

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE PRIMA
(PUNTATA DI MAGGIO 2001)

**I VALORI DELLA CONVIVENZA CIVICA:
1. LA LEGALITA'**

Obiettivi

- conoscere e analizzare il significato e l'etimologia di legalità e utilizzarlo in contesti diversi
- progettare azioni di effettiva legalità all'interno del gruppo classe

Contenuti

Il rispetto delle regole come scelta comportamentale per la convivenza civica

Metodi e attività

Iniziamo, in prima media, ad analizzare uno dei valori della convivenza civica: la legalità. Negli anni successivi affronteremo quelli della giustizia, della partecipazione e della rappresentanza. Quasi ogni giorno la cronaca registra episodi di criminalità minorile, spesso molto gravi sul piano delle lesioni procurate a se stessi e agli altri e della dignità altrui calpestata. Poiché non è educativo ignorare queste manifestazioni di violenza e sopraffazioni è opportuno che all'interno della classe, con i dovuti criteri di gradualità e preparazione, se ne discuta invitando gli allievi a esporre, con la massima libertà di pensiero, le loro opinioni. Si può iniziare verificando il grado di consapevolezza del concetto di legalità partendo da alcune semplici domande, quali ad esempio:

- a) Dopo aver ricercato nel vocabolario i significati del termine valore e averne ampiamente discusso con l'insegnante, elenca la tua *scala di valori* e confrontala con quella dei tuoi compagni .
- b) Quale importanza attribuisce ai seguenti valori? (una risposta per riga)

VALORI	Valutazione			
	Molto importante, perché	Importante, perché ...	Poco importante, perché...	Non importante, perché...
Successo personale				
Onestà				
Solidarietà				
Laboriosità				
Individualismo				
Rispetto delle leggi				
.....				

- b) Quali delle seguenti affermazioni ritieni giuste? (una sola risposta)
 - la legge va rispettata sempre, anche quando la si considera sbagliata
 - la legge va rispettata in generale, ma qualche volta è ammesso trasgredirla
 - la legge va rispettata soltanto quando la si ritiene giusta
- c) Come consideri il comportamento di chi prende una merendina dal tuo zaino? (una sola risposta)
 - un gesto di furbizia
 - un gesto ammissibile perché la merendina costa poco
 - conveniente quando si è sicuri di non essere scoperti
 - altro (specificare)
- d) Se un tuo amico ti facesse un torto, come reagiresti? (una sola risposta)
 - cercherei di farmi valere usando la ragione
 - mi farei giustizia anche con la forza
 - non lo riterrei più amico
 - altro (specificare)
- e) In quali delle seguenti realtà ritieni ci siano più comportamenti illegali?
 - nei rapporti tra le persone
 - negli ambienti di lavoro
 - dentro i gruppi
 - altro (specificare)

Successivamente l'insegnante discuterà con la classe le risposte ottenute invitando ogni allievo a fornire spiegazioni sulle sue scelte. Si può anche prevedere di compilare un questionario, più articolato, da distribuire a tutta la scuola per poi elaborare le risposte in tabelle e grafici e predisporre una nota informativa dei risultati da distribuire a tutta la scuola.

Altre attività da proporre in classe possono essere:

1. la ricerca dei significati, e dei relativi contesti, dei termini: legalità, regola, norma, legge, giustizia, mafie, pizzo, omertà, usura, partecipazione, Ogni termine, i significati e i contesti, possono essere scritti su un cartellone. Ad ogni cartellone si allegheranno dei brevi elaborati (scritti, pittorici, multimediali,...) degli allievi contenenti le proprie riflessioni su ogni termine. Si otterranno dieci (o più) cartelloni colorati che appesi alle pareti della classe, o meglio dei corridoi della scuola, informeranno, inviteranno alla riflessione e alla discussione, e faranno uscire dalle catacombe un'educazione civica viva, d'azione e permanente nel tempo.
2. La discussione collegiale su un episodio di illegalità avvenuto in classe o nella scuola;
3. L'esame di un fatto di cronaca, anche locale, che ha coinvolto coetanei, utilizzando un articolo tratto da un quotidiano il cui contenuto si riferisca alla violazione della legalità. Dopo avere accuratamente scelto l'articolo che dev'essere comprensibile, provocatorio e che inviti il lettore alla riflessione personale, l'insegnante ne estrapola una parte significativa e invita gli allievi a terminarlo giungendo a delle conclusioni, non compromissorie, che facciano risaltare il valore della legalità.

Al termine di ogni attività si può passare alla fase di progettazione di azioni per promuovere la legalità all'interno di varie realtà vicine agli allievi: la famiglia, il gruppo, la classe, il quartiere, anche partendo dalle risposte al questionario. E' opportuno lasciare liberi gli allievi di ideare propri percorsi riservandosi l'insegnante una funzione consultiva e di aggiustamento delle direzioni operative adottate dagli allievi, ma anche propositiva qualora non emergano idee significative e concrete.

Verifiche

Sarà valutato l'interesse, la partecipazione, il grado di collaborazione dimostrato, l'abilità di ideazione e progettazione dei questionari, l'abilità grafica nel produrre tabelle e grafici riepilogativi. Nel caso di esame di un articolo di cronaca si può valutare l'abilità di individuare il concetto chiave, la correttezza sintattica e ortografica.

Valutazione

Livello di accettabilità: sarà considerata accettabile la verifica dell'alunno/o che ha interesse costante, dimostrato di essere in grado di disegnare tabelle con sufficiente chiarezza e di esprimere il proprio pensiero sul tema della legalità anche utilizzando mezzi diversi da quello scritto.

Livello di eccellenza: sarà considerata eccellente l'alunno/o che ha partecipato in modo propositivo, progettuale e di stimolo alla creatività del gruppo, dimostrando di essere in grado di raccogliere le idee altrui, di elaborarle e di trasformarle in occasioni di comune, o personale, produzione scritta e grafica.

PER SAPERNE DI PIU'

AA.VV., *L'educazione alla legalità*, Editrice La Scuola

L. Santelli Beccegato (a cura di), *Bisogno di valori*, Editrice La Scuola

N. Galli, *Quali valori nella scuola di Stato*, Editrice La Scuola